

Notizie dal mondo Aamps

IN PRIMO PIANO

IMPIANTI E SERVIZI: ENTRIAMO NELLA FASE CRUCIALE

Un nuovo Piano Industriale per cambiare rotta e disegnare l'azienda di domani

Al di là delle notizie recentemente apparse sui media e dei conseguenti tam-tam informativi sommari, mi preme condividere con tutti voi, seppur in sintesi, **lo stato dell'arte della situazione aziendale**, sia sul piano prettamente economico sia su quello tecnico-operativo.

Il **bilancio semestrale 2019** ha fatto suonare alcuni campanelli di allarme su cui abbiamo concentrato fin da subito la nostra attenzione. In primis, risulta un attivo di 66mila euro che, stimiamo, porterà alla chiusura dell'anno con un utile estremamente contenuto, circa 300mila euro. Questo risultato è profondamente distante da quanto programmato nel piano di concordato. Ha pesato la fermata dell'inceneritore che ha portato a un peggioramento dell'efficienza energetica dell'11% e al rischio concreto di dover pagare l'eco-tassa regionale per un importo di 260mila euro/anno circa di rifiuti indifferenziati da conferire. In più il costo del servizio di raccolta "porta a porta" è lievitato in modo significativo con un incremento di 1,2 milioni rispetto alle previsioni iniziali. A ciò aggiungiamo la mancata realizzazione di un impianto di trattamento dell'organico, che ha comportato un costo annuale di 1,8 milioni per il trasporto a

un impianto terzo fuori regione, e una riduzione del conferimento dei rifiuti all'impianto di preselezione che ha disatteso le previsioni della vigilia.

È opportuno sottolineare che il **Piano di Concordato** non è al momento in pericolo, ma è anche vero che il commissario giudiziale ha individuato e formalizzato uno scostamento netto con gli obiettivi del **Piano Industriale** in essere su cui dobbiamo necessariamente intervenire.

Riduzione dei costi di esercizio e miglioramento della qualità dei servizi erogati alla cittadinanza sono aspetti centrali su cui concentreremo le nostre energie nella prospettiva, manifestata dal Socio Comune di Livorno, di favorire l'ingresso dell'azienda nella società pubblica Reti Ambiente. Al contempo il nuovo Piano Industriale che ci apprestiamo a redigere terrà conto della chiusura del TVR nel 2023 (scadenza dell'autorizzazione integrata ambientale).

Punteremo, di contro, alla realizzazione di un'impiantistica in linea con una produzione di rifiuti cittadina fortemente indirizzata alla differenziazione delle varie categorie merceologiche dei rifiuti, a vantaggio di una **rinno-**



vata vocazione industriale. In questo percorso ci avvarremo della consulenza di Etra - Energia Territorio Risorse Ambientali, la multiutility a totale partecipazione pubblica delle province di Padova, Vicenza e Treviso che si colloca ai massimi livelli nazionali in termini di raccolta differenziata dei rifiuti e presenta significative analogie con la nostra azienda in termini strategici e strutturali.

Detto ciò, anzi "detto tra noi", mi sento di potervi confermare che, nonostante le importanti criticità recentemente riscontrate, ci sono i presupposti reali per garantirci un futuro stabile attivando **processi di sviluppo moderni** nel rispetto dei necessari **equilibri di bilancio** e sempre a **tutela di tutti i lavoratori**. L'impegno profuso è già orientato in questa direzione.

Saluti e buon lavoro.

Raphael Rossi,
Amministratore Unico

INTERVISTA DOPPIA

Riccardo Galli



Fulvio Puccinelli

Gli addetti al servizio "Derattizzazione, disinfestazione, disinfezione" **Fulvio Puccinelli** e **Riccardo Galli**, in azienda dal 1987 e dal 1996, ci raccontano cosa significa dare la caccia ai roditori e agli insetti infestanti. Un'attività che richiede una formazione specifica e tanto sangue freddo!

Ci descrivi in poche parole il tuo lavoro?

F: Un'incognita quotidiana. Topi, insetti e batteri ne sanno sempre una più del diavolo. Ti prepari scrupolosamente prima di ogni intervento, ma poi c'è sempre qualche variabile che non era possibile prevedere... a partire dallo stato d'animo delle persone.

R: Una sfida da mezzogiorno di fuoco. Spesso entriamo negli ambienti come fossero saloon del vecchio west, ci guardiamo intorno in cerca del nemico e appena lo scoviamo... lo trivelliamo di colpi!

Cosa ti piace del tuo lavoro e cosa invece no?

F: L'idea di dare la caccia ad animali infestanti che mettono in difficoltà le persone mi dà soddisfazione. Certo preferirei un bel safari in Kenia, ma per ora mi accontento del topolino di campagna. Poi, chissà...

R: Avere a che fare con alcune persone può essere più fastidioso di una nube di zanzare. In altri casi sei visto come un "messia" che si prepara al miracolo. La reazione delle persone al problema che dobbiamo risolvere può essere delle più spassose.

I nostri "pifferai magici" al servizio della città

Hai due suggerimenti, uno per i tuoi superiori e uno per gli utenti, per migliorare l'attività?

F: Sì, sostituitemi i colleghi. Stanno diventando troppo bravi e io voglio ancora essere il pifferaio n. 1! Ad alcuni cittadini chiederei invece di volersi più bene: nelle case capita di trovare condizioni igieniche

approssimative che, inevitabilmente, portano alle "visite" indesiderate.

R: Sì, tenetemi gli attuali colleghi. Sto diventando il più bravo e voglio diventare il n. 1! Ai cittadini chiederei di non offrirci più il caffè, i motivi credo siano facilmente intuibili...

Ci racconti un episodio curioso che hai vissuto in Aamps?

F: Anni fa abbiamo dovuto farci affiancare per un breve periodo da un collega di un altro settore, oggi in pensione, che sembrava titubante nell'affrontare la nuova esperienza. I dubbi sono diventati certezza quando, in casa di un cliente, lo sentimmo urlare e lo trovammo in piedi su un tavolo terrorizzato dal passaggio di un topolino. In pratica era stato come scegliere un uomo che non sa nuotare per il ruolo di bagnino!

R: Alcune settimane fa siamo stati chia-

mati da un cittadino che lamentava la presenza di blatte in cucina. Dopo alcune verifiche abbiamo spostato un armadio e il muro presentava una chiazza di colore diverso dal resto della stanza: era una colonia di migliaia di blatte che, appena mosse, hanno cominciato a fuggire piovendo addirittura dal soffitto. Devo ammettere che se non avessi avuto tuta, occhiali e le opportune attrezzature mi sarei trovato in difficoltà.

Una domanda sulla vita privata: quali sono le tue tre più grandi passioni?

F: Appena finisco il lavoro mi dedico al teatro insegnando recitazione e organizzando spettacoli. Poi mi diletto in cucina preparando manicaretti. Infine, appena posso, viaggio perché come diceva Victor Hugo: "Viaggiare è nascere e morire ad ogni istante".

R: Adoro stare all'aria aperta e fare lunghe passeggiate nei boschi. Nel tempo libero mi dedico ai miei cani e leggo qualunque cosa parli di scienze naturali.

Per concludere, vuoi mandare un messaggio al tuo collega qui a fianco?

R: Anche se sei piccolo di statura devi imparare a lavorare in ambienti con soffitti alti.

F: *Homo longus raro sapiens*. Ditegli che è un proverbio latino che significa "l'uomo alto raramente è sapiente".

FESTEGGIAMO INSIEME IL NATALE

Una festa aziendale per riappropriarci del senso di comunità, condividere intenti e valori, festeggiare i traguardi raggiunti: vi aspettiamo **martedì 10 dicembre, dalle 18.30 alle 21, presso il Centro "Le Corallae" in via delle Corallae 10** per scambiarci gli auguri di Natale. Ci piace però pensare a questo momento di aggregazione anche come a un'occasione di **solidarietà verso chi è meno fortunato**: per questo vi invitiamo a partecipare con le vostre famiglie e a portare un giocattolo nuovo impacchettato che poi, con una rappresentanza di lavoratori, consegneremo al reparto pediatrico dell'Ospedale di Livorno, confermando, ancora una volta, che i lavoratori Aamps hanno un cuore... grande così!